

M.ti della Laga Appennino perduto

Anche quest'anno riproponiamo una due giorni nell'entroterra marchigiano assieme agli amici della sezione CAI di Fermo per scoprire le magie e la bellezza dell'Appennino che ancora oggi porta le ferite del terremoto di qualche anno fa'.

Day 1: Macera della Morte



I Monti della Laga non possono certo competere in quanto a leggende con i vicini Sibillini; tuttavia la memoria storica racconta del passaggio di Annibale tra questi monti che, per attraversarli, fece salire le sue truppe con gli elefanti fino alla Macera della Morte. Nella zona si apre quello che ancora oggi viene chiamato il "valico di Annibale" a ricordo del leggendario passaggio del condottiero cartaginese.

Partiamo da Spelonga e su forestale saliamo verso il Monte Comunitore e poi fino al Passo il Chino; attraversata una bella faggeta la pista diventa erbosa con buona pendenza.

Attraversata Costa Piangrano aggiriamo la vetta della Macera della Morte tagliando il fianco della montagna con la bellissima veduta sulla Valle del Chiarino e le vallate sottostanti. In posizione di tutto privilegio possiamo ammirare il gruppo del Vettore in tutta la sua maestosità.

Arrivati al "Termine" (confine tra Abruzzo Marche e Lazio) imbocchiamo il sentiero Italia che scende a valle fino al rifugio Investauro. Giunti al rifugio seguiamo su ampio sentiero di montagna, per divenire carrareccia poi, fino a Poggio d'Api. Dall'abitato di Poggio d'Api percorreremo un breve tratto di provinciale fino al punto di partenza.

sabato e domenica
30-31 maggio 2026

Informazioni escursione 1° giorno	
Lunghezza	35 km
Dislivello salita	1330 m
Difficoltà salita	MC
Difficoltà discesa	MC(BC)
Tratti a spinta	Max 5-10'
Portage	--

Informazioni escursione 2° giorno	
Lunghezza	27 km
Dislivello salita	990 m
Difficoltà salita	TC(MC)
Difficoltà discesa	MC(BC)
Tratti a spinta	--
Portage	--

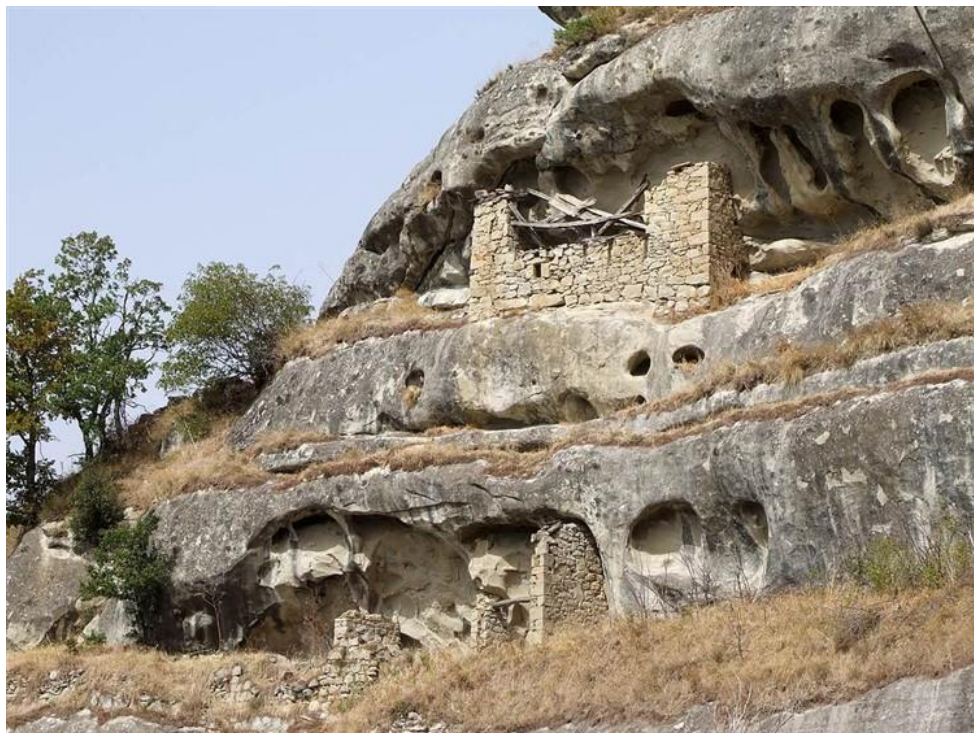
Organizzazione	
Primo ritrovo	ore 9:00
Frazione Spelonga (AP)	
Secondo ritrovo	ore 9:00
Parcheggio all'uscita GIUSTIMANA SS4 https://maps.app.goo.gl/pKsSPLtU6JnEoZnW9	
Inizio escursione	ore 9,30
Termine stimato	ore 16

Quota di iscrizione per 2 giorni	
Soci CAI	nessuna
Non soci	non ammessi
Oneri di organizzazione	10 euro
Partecipanti min. / max.	9 / 18

Informazioni e iscrizioni	
G. Luca Baldissara – Leonardo Offidani	
baldoasc@gmail.com leonardo.offidani@libero.it	
GLB 335461495 – LO 3333644566	
Iscrizioni da effettuare entro 25/05/2026 Tramite modulo google https://forms.gle/f6hfCo2kbmWg8QfH6	

Alla partenza non è possibile riempire la borraccia. Lungo il percorso non sono presenti punti acqua. Pranzo in trattoria al termine dell'escursione, segnalare la propria adesione entro giovedì.

Il cicloescursionismo è un'attività che comporta dei rischi che non possono mai essere del tutto eliminati. Chi partecipa alle escursioni dichiara di esserne consapevole e di essere a conoscenza delle difficoltà tecniche del percorso e del suo impegno fisico. L'iscrizione all'escursione è subordinata all'accettazione del **Regolamento gite** e alla conoscenza della **Scala di difficoltà delle escursioni** pubblicati sul sito ciclocai.caibo.it e prima della partenza verrà chiesto al partecipante di **sottoscrivere la presa visione di quanto sopra esposto**. All'accompagnatore del gruppo spetta ogni decisione in merito allo svolgimento dell'escursione anche se difforme dal programma e potrà variare il percorso o annullare l'escursione qualora le condizioni meteo, dei sentieri o dei partecipanti non siano ritenute favorevoli. I partecipanti dovranno presentarsi con la bicicletta in condizioni di efficienza, con particolare riguardo all'impianto frenante, al cambio e al corretto montaggio delle ruote ed essere muniti di almeno una camera d'aria di scorta e kit di montaggio. Gli accompagnatori non possono rimediare alle inevitabili conseguenze di una cattiva manutenzione del mezzo. **L'uso del casco è sempre obbligatorio**: deve essere allacciato e indossato correttamente per l'intera durata dell'escursione con la sola esclusione delle pause.



L'elevato interesse naturalistico e culturale di tale area, oltre che la sua notevole omogeneità geologica e botanica, ne fanno un potenziale polo di riequilibrio e cerniera fra i due Parchi dei Sibillini (a Nord-Ovest) e del Gran Sasso e M. della Laga (a Sud). Durante il nostro percorso, incontreremo diversi antichi borghi disabitati; la loro origine si può far risalire tra il 1200 ed il 1600, ma di qualcuno di essi, Venamartello ad esempio, si ha notizia in qualche documento fin dai primi anni del 1000. Non è escluso che qualche frazione risalga al 578, quando, in seguito alla marcia verso Ascoli di Faroaldo duca di Spoleto, parecchi cittadini fuggirono sulle montagne fondando nuovi insediamenti.

Oggi, accanto ai paesi totalmente spopolati dopo la grande migrazione degli anni cinquanta, come è stato per Rocchetta e Poggio Rocchetta, ve ne sono diversi con un numero di abitanti vicino o sotto le dieci unità, in prevalenza anziani. Da tutto ciò si può prevedere che il totale abbandono delle frazioni montane si compirà entro pochissimi anni, portando dei danni ancora più rilevanti all'intero sistema montano.

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di grotte tufacee e pareti montane che si gettano a strapiombo lungo il corso dei torrenti con altezze che superano spesso i 30 metri. La zona è tappezzata di paesi abbandonati arroccati sulle alture ed edifici rupestri usati sia come abitazione che ricovero per bestiame e foraggi, il tutto perfettamente integrato e modellato nel paesaggio.

Grotta del Petrennio – Mini escursione a piedi di 1,2km

Abbandoniamo per un breve tratto la bici e seguiamo a piedi su un sentiero sterrato; la grotta è praticamente invisibile anche se le dimensioni sono ragguardevoli; infatti, parliamo di circa 60 metri di larghezza e 15 di profondità, ma è integralmente coperta dagli alberi che la nascondono alla vista delle persone inesperte e incassata in una stretta valle del tutto invisibile a distanza.

Per entrare nella grotta occorre guardare il fiume e passare sotto la cascata e ciò può diventare un problema nei periodi di piena dello stesso, ma cose normali il percorso è affascinante.

Durante l'ultima guerra la grotta è stata rifugio di alcuni soldati americani e la testimonianza del loro passaggio è documentata da alcune scritte che gli stessi hanno lasciato sulle pareti.

L'ambiente della grotta è caratterizzato da strutture addossate alla roccia, sono i resti tangibili di una popolazione che aveva fatto di questi luoghi la propria casa mantenendosi con la pastorizia e con la coltivazione, manutenzione e sorveglianza delle aree boschive.

**sabato e domenica
30-31 maggio 2026**

Informazioni escursione 1° giorno	
Lunghezza	35 km
Dislivello salita	1330 m
Difficoltà salita	MC
Difficoltà discesa	MC(BC)
Tratti a spinta	--
Portage	--

Informazioni escursione 2° giorno	
Lunghezza	27 km
Dislivello salita	990 m
Difficoltà salita	TC(MC)
Difficoltà discesa	MC(BC)
Tratti a spinta	--
Portage	--

Organizzazione Logistica	
B&B GL'URSE	3405894661
SS 4 Via Salaria, 169, 63096 Trisungo AP	
B&B Villa Silvia	3289694845
Frazione Santa Maria, 63095 Acquasanta Terme (AP)	
B&B Lu Vurghe	3516993551
Frazione S. Maria, 68, 63095 Acquasanta Terme AP	
B&B Girasoli	
Mozzano, 65/b, 63100 Mozzano (AP)	
B&B La Piazzetta	3483214544
Piazza Emidio Collina, 1 63095 Acquasanta Terme (AP)	
Informazioni e iscrizioni	
G. Luca Baldissara – Leonardo Offidani	
baldoasc@gmail.com	
leonardo.offidani@libero.it	
GLB 335461495 – LO 3333644566	
Iscrizioni da effettuare entro 25/05/2026	
Tramite modulo google	
https://forms.gle/f6hfCo2kbmWg8QfH6	

Alla partenza non è possibile riempire la borraccia. Lungo il percorso sono presenti punti acqua che potrebbero non essere attivi